

TRACK 4

ENGLISH VERSION

Dis-entangling later life: ageing processes, innovative practices and critical reflections

Convenors:

Silvia Fornasini, University of Trento and Fondazione Bruno Kessler, s.fornasini@fbk.eu

Francesco Miele, University of Padova, francesco.miele@unipd.it

Francisco Nunes, Fraunhofer Portugal AICOS, francisco.nunes@fraunhofer.pt

The ageing population topic is becoming increasingly salient in the international and European agenda. The increasing number of older people in society is rarely framed as a positive feat, but rather as a challenge with great social impact. In this context, research and development are seen as the key to “solving” the challenges and impacts of the demographic ageing by creating innovative social and care processes where older person use technology to help them engage in self-care and wellbeing. The active agency expected from older people contrasts with previous held perspectives on them. In fact, for a long time they were seen as passive subjects that created a social and economic burden for our societies, as Mort et al. (2013) describe in their article: “Ageing with telecare: care or coercion in austerity?”. This approach overlooks the fact that the nature of later life and its relationship with science and technology is changing: in their work “Science, technology and the ‘grand challenge’ of ageing - Understanding the socio-material constitution of later life”, Peine et al. (2015) describe how current generations of older persons have experienced different waves of technology innovations during their life course, and they are increasingly used to adopt technology as part of their daily life, finding new social roles and identities. Furthermore, as stated by Kogan et al. (2016) in their literature review “Person-centered care for older adults with chronic conditions and functional impairment”, in the case of non self-sufficient older people, institutions and caregivers are more and more interested in technological and organizational interventions aimed at providing the so-called person-centered care.

STS have been contributing to challenge the assumptions according to which elderlies are passive subjects, exploring what it means to grow old with techno-scientific innovations as part of everyday life. From this perspective, older persons are agents that create and develop meaning for later life as they interact with new technologies, incorporating it into their daily life and adapting it to their needs and desires. Moreover, elderlies contribute at re-defining social representations concerning aging and at supporting the emergence of scientific innovations (Vincent, 2006, “Ageing contested: Anti-ageing science and the cultural construction of old age”). STS foster a new paradigm, which takes into account the increasing heterogeneity of older people and other actors who are involved in the co-production of new technologies and, more broadly, of techno-scientific innovations.

The aim of this track is to highlight the intricate ways in which older persons themselves - as well as family members, peers, caregivers, healthcare organizations and media - articulate and reconstruct understandings about later life through active engagements with technoscientific objects. Starting from this understanding of ageing, we intend to attract theoretically, empirically, and/or methodologically oriented contributes focused on:

- Technology, active-ageing and empowerment of older people;
- Participatory design practices and older people;
- Technology and chronic disease management at home;
- Technology and care practices in long-term care organizations;
- Research on ageing processes;
- Media discourses on ageing and techno-scientific innovations.

TRACK 4

VERSIONE ITALIANA

Sfidare l'invecchiamento: processi, pratiche innovative e riflessioni critiche

Convenors:

Silvia Fornasini, University of Trento and Fondazione Bruno Kessler, s.fornasini@fbk.eu

Francesco Miele, University of Padova, francesco.miele@unipd.it

Francisco Nunes, Fraunhofer Portugal AICOS, francisco.nunes@fraunhofer.pt

Il tema dell'invecchiamento della popolazione sta assumendo un'importanza saliente nell'agenda internazionale ed europea. La crescita del numero di persone anziane all'interno della società è vista raramente come un aspetto positivo, mentre la si considera più spesso una sfida con un forte impatto sociale. In tale contesto, si tende a cercare nella ricerca e nello sviluppo la chiave per risolvere questa sfida, grazie alla creazione di processi sociali e di cura innovativi in cui le persone anziane utilizzano le tecnologie per il proprio self-care e benessere. Tale agency attiva è in contrasto con le precedenti prospettive sull'anzianità: come descrivono Mort et al. (2013) nel loro lavoro "Ageing with telecare: care or coercion in austerity?", per molto tempo le persone anziane sono state considerate soggetti passivi "colpevoli" di costituire un onere sociale ed economico per le nostre società. Questo approccio trascura il fatto che la natura dell'invecchiamento e la sua relazione con la scienza e la tecnologia sta cambiando: Peine et al. (2015) nel loro "Science, technology and the 'grand challenge' of ageing - Understanding the socio-material constitution of later life" riportano come l'attuale generazione di persone anziane abbia sperimentato in prima persona numerose ondate di innovazioni tecnologiche, e sia sempre più abituata a considerare la tecnologia come parte integrante della propria vita, assumendo nuove identità e ruoli sociali. Nella review della letteratura di Kogan e colleghi "Person-centered care for older adults with chronic conditions and functional impairment" (2016) emerge come, nel caso delle persone anziane non auto-sufficienti, istituzioni e caregivers manifestano un sempre maggiore interesse verso interventi tecnologici e organizzativi mirati a garantire una cura "centrata sulla persona".

Gli studi STS hanno contribuito a sfidare il concetto di persone anziane quali soggetti passivi, esplorando cosa significhi invecchiare in un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche fanno parte della vita di ogni giorno. Da questa prospettiva, le persone anziane interagiscono attivamente con tali tecnologie incorporandole nella loro quotidianità, adattandole ai propri bisogni e dando un nuovo senso all'invecchiamento. In questo senso, questa fascia della popolazione contribuisce a ridefinire le rappresentazioni sociali riguardo all'invecchiamento e a supportare l'emergere di innovazioni scientifiche (Vincent, 2006, "Ageing contested: Anti-ageing science and the cultural construction of old age"). La prospettiva STS incoraggia questo nuovo paradigma, che prende in considerazione la crescente eterogeneità delle persone anziane e degli altri attori coinvolti nella co-produzione di innovazioni tecno-scientifiche.

L'obiettivo di questa track è quello di mettere in luce le intricate modalità in cui le stesse persone anziane – così come i membri della famiglia, i pari, i caregiver, le organizzazioni e le istituzioni mediche e i media – articolano e ricostruiscono le conoscenze e le interazioni con gli oggetti tecnoscientifici. Partendo da tale concezione dell'invecchiamento, vorremmo attirare contributi teorici, empirici e/o metodologici focalizzati su:

- Tecnologia, invecchiamento attivo e empowerment delle persone anziane;
- Pratiche di participatory design e coinvolgimento delle persone anziane;
- Tecnologie per la gestione delle malattie croniche nel contesto abitativo;
- Tecnologie e pratiche di cura a lungo termine all'interno delle organizzazioni;
- Ricerca sui processi di invecchiamento;
- Approccio dei media su invecchiamento e innovazioni tecno-scientifiche.